

REGIONE LAZIO

OBIETTIVO Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013 Asse II –
Occupabilità Obiettivo specifico: d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la
qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del Lavoro

PROPOSTA AZIONE DI SISTEMA
SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Sezione A - CONNOTAZIONE DELLE AZIONI

A.1 Denominazione dell'intervento:

“ SVILUPPO DEL SISTEMA REGIONALE PER L'APPRENDISTATO – Attivazione di servizi integrati regionali e territoriali mirati allo sviluppo dell'apprendistato” (L.r. 9/2006)

A.2 Codice Settore **Codice tipologia azione/i**

A.3 Soggetto proponente
AGENZIA LAZIO LAVORO

A.4 Tipologia soggetto
Impresa o Consorzio di imprese ☐ Ente di formazione ☐ Ente pubblico ☒ ATI ☐

A.5 Tempi di realizzazione
12 MESI (Giugno 2008-Giugno 2009)

A.6 Costo totale dell'azione/i **EURO 896.480,00**

A.7 Sede prevalente delle attività
Città ROMA Provincia RM V.le del Caravaggio 99
Persona da contattare ADRIANA GAUDINO – ANNALISA QUAGLIA
Funzione ricoperta Responsabile Progetto
Telefono 06/51688031 - 8188 Fax 06/51605335 E-mail agaudino@regione.lazio.it
aquaglia@regione.lazio.it

Sezione B - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO ATTUATORE

B.1.1 Soggetto attuatore AGENZIA LAZIO LAVORO

B.1.2 Codice fiscale 97160690588 **P.IVA** 06856431009

B.1.3 Rappresentante legale ROBERTO CRESCENZI Commissario Straordinario

B.1.4 Sede legale VIALE DEL CARAVAGGIO 99 00147 ROMA

☐

C.1 Sintesi dei contenuti dell’attività, obiettivi, descrizione dei prodotti finali e dei servizi previsti ed eventuale collegamento/integrazione con altre attività

Nell’ambito del POR Lazio 2007- 2013, FSE Obiettivo competitività regionale e occupabilità , Asse II – Occupabilità, la Regione Lazio ha affidato all’Agenzia Lazio Lavoro un progetto quadro mirato allo sviluppo del sistema regionale dell’Apprendistato e, in particolare, all’attivazione di servizi integrati.

L’iniziativa proposta si inserisce all’interno dell’obiettivo specifico d) Aumentare l’efficienza, l’efficacia, la qualità e l’inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro, del POR con il quale si intende:

- Rafforzare i servizi per l’impiego dotandoli di maggiori competenze e specializzazioni rispetto ai diversi target di utenti;
- Integrare maggiormente gli interventi da questi forniti con quelli promossi in materia di formazione professionale ;
- Innalzare il livello di cooperazione e di connessione tra servizi pubblici e privati, integrare le attività finalizzate alla realizzazione della Borsa Lavoro e del Sistema Informativo Lavoro;

In particolare, questo progetto intende operare in raccordo con quanto previsto dal nuovo regolamento regionale n.7 del 21/06/2007 “ Regolamento di attuazione della Legge regionale 10 agosto 2006 , n.9 (Disposizioni in materia di formazione nell’apprendistato) e dal “Piano per la formazione in apprendistato nella Regione Lazio – Prime linee di indirizzo”, intervenendo sulle aree relative all’allestimento complessivo del dispositivo regionale delineato dalla normativa.

Descrizione generale del progetto

Il progetto che l’Agenzia Lazio Lavoro si appresta a realizzare si configura come un insieme di interventi a supporto delle Province chiamate ad assicurare, in materia di Apprendistato, un servizio integrato di informazione e promozione verso l’utenza in generale e, in particolare, di assistenza alle imprese, soprattutto quelle di piccole dimensioni, attraverso l’impegno congiunto degli operatori dei Centri per l’Impiego, dei Centri di Orientamento al Lavoro, delle Strutture formative.

La nuova normativa nazionale sull’Apprendistato (D.Lgs.276/2003), e in particolare il Regolamento attuativo (n.7 del 21/06/2007) della normativa regionale (L.r. 9/2006), fissano le nuove **procedure per l’assunzione tramite contratto di apprendistato e le disposizioni in materia di formazione**. La novità legislativa è proprio nel coinvolgimento attivo delle Province e dei Centri per l’Impiego non solo nella **gestione amministrativa dei contratti**, ma anche delle **azioni formative** previste dagli stessi contratti.

Lo sviluppo dei contratti di apprendistato e la realizzazione della formazione sul territorio, componente essenziale dell’istituto contrattuale, richiedono infatti:

- ✓ la creazione, in ambito provinciale, di un servizio di assistenza dedicato che si basi in prima istanza sul raccordo tra Servizi per l’impiego e Strutture formative pubbliche e accreditate;
-

-
- ✓ il flusso comunicativo tra sistemi informativi lavoro provinciali (SIL, Archivio on line delle comunicazioni di assunzioni, comprensive del piano formativo su cui è stato rilasciato il parere di conformità) e le banche dati provinciali dell'offerta formativa.
 - ✓ il Piano annuale dell'offerta formativa per l'apprendistato redatto dalla Regione e dalle Province con il coinvolgimento delle Parti sociali, sulla base degli elementi conoscitivi dei contratti di lavoro attivati nelle province del Lazio.

Descrizione generale delle attività

Il progetto prevede lo sviluppo delle seguenti macroazioni:

- a) **Interventi a sostegno della rete degli organismi istituzionali e sociali chiamati ad agire in modo integrato per il decollo del sistema.** A tal fine il progetto prevede azioni di programmazione/progettazione partecipata, quali interventi propedeutici allo sviluppo delle successive attività e finalizzate alla progettazione condivisa del sistema sia a livello regionale che provinciale .
- b) **Formazione e assistenza agli operatori.** Il progetto prevede interventi mirati di assistenza tecnica agli operatori della rete (CPI, Col-Cilo, Cfp ed Enti di Formazione accreditati, ASL, Enti bilaterali) finalizzati a favorire l'implementazione del nuovo servizio integrato. I servizi in rete dovranno infatti assicurare informazione ed assistenza agli utenti (sia aziende che apprendisti), tutoraggio dei contratti attivi in accordo con i tutor aziendali, certificazione/attestazione delle competenze raggiunte dagli apprendisti con la registrazione sulla scheda professionale del lavoratore. La formazione degli operatori dovrà essere finalizzata anche ad assicurare il servizio di assistenza alle imprese (predisposizione del piano formativo e formazione dei tutor aziendali) e un intervento di verifica sulle attività formative realizzate per gli apprendisti.
- c) **Integrazione del sistema informativo.** Con questa azione si intende assicurare il raccordo tra Sistema Informativo Lavoro (SIL) e il sistema informativo apprendistato. Quest'ultimo dovrà consentire l'informatizzazione dei dati riferiti alle richieste di assunzione da parte delle aziende e necessari a snellire l'iter degli adempimenti, facilitare la fase autorizzativa quale il rilascio del parere di conformità, rendere possibile i processi di controllo, fornire la base dati utile per il monitoraggio.
- d) **Realizzazione del sistema di monitoraggio.** Definizione e avvio di un modello di monitoraggio condiviso e mirato alla verifica dell'andamento dei contratti, alla definizione ed all'aggiornamento dei piani formativi regionali e provinciali, alla individuazione degli interventi regionali e territoriali di sostegno alla qualificazione ed alla crescita dell'istituto contrattuale.
- e) **Azioni di accompagnamento.** Con questa azione si intendono promuovere iniziative di informazione, sensibilizzazione sulla nuova normativa e di divulgazione delle procedure ad uso degli operatori e delle imprese (guide, manuali, ecc.) per la pubblicizzazione dei nuovi servizi territoriali offerti. In questo ambito è previsto dotare gli operatori di banche dati necessarie per acquisizione in tempo reale di informazione utili sui CCNL e la costruzione di un spazio web dedicato all'apprendistato.

C.2 Fasi dell'azione A: obiettivi, metodologia, strumenti e risultati attesi

AZIONE A – Interventi a sostegno della rete degli organismi istituzionali e sociali

Questa azione prevede la realizzazione di **“Tavoli tecnici di programmazione e progettazione partecipata”** a sostegno dell'azione di governance regionale del sistema apprendistato sul territorio da avviare attraverso l'istituzione di una “cabina di regia” che definisca le linee di indirizzo relative al nuovo regolamento regionale, monitori la loro applicazione sul territorio regionale e si confronti con i processi operativi già in atto a livello provinciale sia sul versante del lavoro che della formazione.

I “tavoli tecnici” sono concepiti come momento formativo/concertativo finalizzato alla formalizzazione di proposte, percorsi, procedure comuni e risoluzione di problemi.

L'obiettivo è di assicurare:

- l'integrazione verticale e orizzontale dei diversi livelli territoriali e istituzionali che concorrono allo sviluppo della rete di servizi per l'apprendistato;
- la comunicazione e la circolazione delle informazioni tra sistema produttivo, sistema istituzionale, sistema dell'offerta formativa e utenti finali;
- il supporto all'operatività delle province, attraverso la progettazione di strumenti e dispositivi comuni.

Il ruolo dell'Agenzia, in questo contesto, è supportare la messa a regime di un sistema che preveda la stretta collaborazione tra tutti i soggetti a vario titolo impegnati, attraverso la definizione di un Progetto Master che contenga l'architettura e il layout del processo, e precisi i ruoli, compiti e risorse di ciascun partner.

Sul piano metodologico tale attività verrà declinata attraverso la condivisione di un'Agenda dei Lavori Tematica, e coordinata da un consulente-facilitatore, che permetterà di condividere un percorso comune, delineare i temi cruciali da affrontare al fine di produrre e sviluppare gli strumenti in grado di sostenere la messa a regime del sistema interprovinciale e regionale dell'apprendistato.

Tale percorso si svilupperà in tre giornate di 8 ore che coinvolgeranno i responsabili delle istituzioni interessate ai diversi aspetti di gestione dell'istituto contrattuale dell'apprendistato. La prima giornata sarà di avvio al progetto quadro, una successiva di verifica in itinere tesa a valutare l'andamento di quanto programmato nella fase iniziale, e una terza a conclusione per la valutazione finale di quanto realizzato.

Ad esse seguiranno almeno cinque “tavoli tecnici” (ciascuno di 24 ore) sulle seguenti tematiche, finora rilevate come prioritarie:

- aspetti procedurali (rilascio del parere di conformità, autorizzazione Asl,) da informatizzare
- informatizzazione banca dati imprese in obbligo di apprendistato
- standard formativi e dispositivi FAD per la formazione dei tutor aziendali
- procedure e strumenti per la certificazione dei crediti formativi e delle competenze
- monitoraggio dei contratti e dei corsi per apprendisti

In questo ambito, l'Agenzia in qualità di coordinatore della cabina di regia, promuoverà i gruppi di lavoro e di pilotaggio con i soggetti istituzionali, formativi e imprenditoriali, e collaborerà alla realizzazione delle attività sopra descritte.

C.3 Fasi dell'azione B: obiettivi, metodologia, strumenti e risultati attesi

AZIONE B - Formazione e assistenza agli operatori

La formazione rappresenta un'occasione sia di promozione, di condivisione di obiettivi e di modalità operative, finalizzata ad individuare e sviluppare un modello funzionale di relazioni e procedure mirato al potenziamento e funzionamento ottimale di un servizio per l'apprendistato presso le strutture pubbliche, sia di aggiornamento normativo e contrattuale, sia adeguamento delle competenze degli operatori del sistema formativo su contenuti e metodologie didattiche.

Gli interventi formativi riguarderanno gli **Operatori dei servizi pubblici e delle strutture formative pubbliche accreditate**

L'intervento formativo è destinato a 100 operatori dei Centri per l'impiego, Centri di orientamento e Centro di orientamento al lavoro, Strutture formative pubbliche accreditate, con l'obiettivo di rafforzare le competenze e aiutarli nel lavoro di consulenza e assistenza alle imprese.

Nello specifico la formazione sarà finalizzata a:

- fornire indicazioni per un'omogenea applicazione del regolamento regionale per l'apprendistato
- aggiornare sui contenuti dei contratti collettivi nazionali
- supportare l'azienda nella redazione del piano formativo individuale di dettaglio
- gestire gli strumenti per la verifica della formazione in corso di realizzazione e delle competenze acquisite dagli apprendisti.

Il percorso formativo si articola, sul piano metodologico, in:

- Formazione condivisa (5 aule di 24 ore ciascuna)
- Formazione tematica (3 aule di 24 ore ciascuna)
- Consulenza specialistica (3 aule di 24 ore ciascuna con modalità operative da concordare con gli operatori interessati)

La consulenza specialistica verrà realizzata attraverso la costituzione di gruppi e come attività di tutoraggio e assistenza ai corsisti, con l'obiettivo di predisporre un procedimento interorganizzativo per il potenziamento di un servizio integrato sul territorio.

Al termine dell'attività formativa si intende quindi avviare:

- ✓ il decollo e il raccordo dei servizi avviati presso i Centri per l'impiego
- ✓ il raccordo tra aziende, Centri per l'impiego, strutture formative e gli altri attori del sistema economico e produttivo locale.

C.4 Fasi dell'azione C: obiettivi, metodologia, strumenti e risultati attesi

AZIONE C - Integrazione del sistema informativo

Questa azione prevede lo sviluppo di procedure informatizzate necessarie a snellire l'iter realizzativo degli adempimenti, facilitare la fase autorizzativa relativa al rilascio del "parere di conformità" (art.2 c3 regolamento regionale n.7/2007), rendere possibile i processi di controllo, fornire la base dati utile per il monitoraggio, attraverso la realizzazione di software dedicati alla informatizzazione dei dati riferiti alle richieste di assunzione di apprendisti da parte delle aziende.

Il Regolamento Regionale prevede per dare avvio al contratto di apprendistato e autorizzare l'assunzione, la seguente procedura: i Centri per l'impiego svolgono il lavoro istruttorio delle richieste di assunzione presentate dall'azienda e lo sottopongono alla Commissione Provinciale di Concertazione per il Lavoro, incaricata di esprimere il parere di conformità su tale richiesta. **Il parere di conformità** verifica la coerenza tra piano formativo individuale generale ed il profilo formativo indicato dall'azienda, in coerenza con la qualifica finale del contratto. Successivamente, le aziende inoltrano online la richiesta di assunzione con contratto di apprendistato utilizzando il **modulo unificato di comunicazione obbligatoria** anticipata. Tale modulo di comunicazione contiene tutte le informazioni base relative a: caratteristiche del datore di lavoro, del giovane da assumere e della tipologia contrattuale, contratto applicato, qualifica finale, livello contrattuale di inquadramento, durata del contratto, data di inizio e fine. A tale comunicazione si allega il **piano individuale di formazione** le cui informazioni sono riferite ai contenuti del Repertorio dei profili formativi della regione Lazio.

Si può ulteriormente semplificare e velocizzare il procedimento finora descritto **informatizzando anche il processo di comunicazione iniziale e di rilascio del parere di conformità da parte della Commissione Provinciale e/o Ente Bilaterale, compresa l'autorizzazione rilasciata dalla Asl**, in quanto propedeutico all'avvio del contratto di assunzione.

L'informatizzazione e la eventuale trasmissione on line delle richieste di assunzione facilita:

- il compito di formulazione della richiesta iniziale di assunzione da parte delle aziende,
- l'archiviazione dei dati formativi da parte dei Cpi,
- la verifica di conformità espressa dalla Commissione Provinciale e/o Ente Bilaterale,
- la comunicazione in tempi brevi del parere di conformità da parte della Commissione Provinciale alle aziende e il contestuale invio alla Asl.

C.5 Fasi dell'azione D: obiettivi, metodologia, strumenti e risultati attesi

AZIONE D - Realizzazione del sistema di monitoraggio

In accordo con quanto previsto dal “Piano della Formazione in apprendistato nella Regione Lazio”, si intende avviare un **modello condiviso di monitoraggio e valutazione** mirato alla verifica dell'andamento dei contratti, alla definizione ed all'aggiornamento dei piani formativi, alla individuazione degli interventi regionali e territoriali di sostegno alla qualificazione ed alla crescita dell'utilizzo di tale istituto.

Anche sulla base delle proposte elaborate in sede di “tavolo tecnico”, le attività da realizzare in questo ambito sono finalizzate a:

- rilevare l'andamento dei contratti di apprendistato (richieste pervenute, autorizzate, contratti avviati, settori, profili professionali)
- caratteristiche dei giovani assunti (sesso, età, titolo di studio, esperienze professionali)
- tipologia di formazione richiesta (conoscenze, competenze, articolazione e durata del percorso proposto)
- monitoraggio e verifica dei corsi, in termini generali e di partecipazione degli apprendisti, che potrebbe in seguito essere accompagnata anche da una rilevazione sugli esiti occupazionali degli apprendisti
- la creazione di un archivio di “tutor” aziendali al fine di poter predisporre di dati utili alla programmazione e progettazione di interventi di aggiornamento e riqualificazione di tali figure.

L'insieme di tali informazioni costituiscono i **flussi informativi statistici necessari** per il monitoraggio dell'istituto contrattuale e rappresentano la base dati utile per la programmazione degli interventi regionali, e per la predisposizione di un catalogo dell'offerta formativa (di base, trasversale e professionale) coerente ai bisogni del territorio.

C.6 Fasi dell'azione E: obiettivi, metodologia, strumenti e risultati attesi

AZIONE E - Azioni di accompagnamento

Con questa azione si intende completare e sostenere le attività messe in campo con il progetto quadro e nello stesso tempo integrare gli interventi, a finanziamento provinciale e/o regionale sul nuovo apprendistato, già avviati e/o in fase di avvio sul territorio.

Si tratta quindi di azioni trasversali che, collegandosi alle iniziative in corso, contribuiscono alla piena realizzazione dell'architettura organizzativa e gestionale del sistema regionale per l'apprendistato.

Le azioni di accompagnamento possono essere raggruppate in due tipologie di destinatari finali, operatori e imprese:

Operatori

- supporto alle iniziative di comunicazione istituzionale attraverso l'integrazione del materiale documentale previsto nella realizzazione delle pagine web del sito apprendistato in fase di allestimento;
- creazione e aggiornamento di un centro di documentazione on line dedicato ai CCNL ad uso degli operatori coinvolti nelle attività di consulenza e assistenza alle imprese, da collegare con pagine web sul sito apprendistato;
- creazione di una "rete degli operatori del polo pubblico". Con questa azione si cercherà di favorire la conoscenza reciproca dei servizi attivati e delle modalità operative adottate nelle diverse regioni, attraverso scambi e visite studio che coinvolgeranno circa 60 operatori.

Imprese

- iniziative di informazione e sensibilizzazione sulla nuova normativa destinate alle imprese (guide, brochure, etc.);
 - azioni di consulenza attraverso l'allestimento di uno "sportello apprendistato" dedicato all'assistenza alle imprese per la predisposizione dei piani formativi individuali di dettaglio previsti dall'art.3 del regolamento regionale;
 - definizione dello standard di formazione per i tutors aziendali con l'individuazione dei contenuti, metodi e strumenti didattici;
 - creazione di un prodotto multimediale/Fad per le 16 ore di formazione prevista per i tutor aziendali.
-

D.1 Risultati attesi e impatto al termine dell'attività

Il progetto quadro che l'Agenzia Lazio Lavoro si appresta a realizzare, si pone tra gli interventi promossi dalla Regione Lazio per il governo del Sistema Regionale Apprendistato, realizzando un'azione di regia, coordinamento, assistenza tecnica alle Province, e garantendo ai diversi sistemi territoriali le necessarie caratteristiche di omogeneità.

Le azioni descritte si propongono di ottenere i seguenti risultati :

1. lo sviluppo e il consolidamento sul territorio di un “network cooperativo” tra tutti i soggetti istituzionalmente proposti al governo e alla gestione dell'istituto dell'apprendistato;
2. la definizione del disegno organizzativo e funzionale del network attraverso il riconoscimento dei soggetti coinvolti e la formalizzazione delle procedure interne al processo di gestione del sistema apprendistato;
3. la creazione di una “rete di connessione”, anche attraverso l'implementazione di procedure (informatiche e non) comuni tra i diversi servizi per l'impiego e tra questi ultimi e gli altri organismi che hanno competenze e funzioni in materia di formazione, istruzione e di inserimento al lavoro;
4. la formazione degli operatori dei servizi e degli organismi della rete, indirizzata all'acquisizione di tecniche e competenze finalizzate a migliorare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro
5. individuazione degli indicatori per un efficace monitoraggio del sistema;
6. definizione dei flussi informativi per l'acquisizione dei dati utili alla gestione delle attività di monitoraggio;
7. la standardizzazione di materiali, tecniche e prodotti, sia sul versante della comunicazione istituzionale che per la consulenza e l'assistenza tecnica alle imprese;

L'intero progetto avrà, dunque, come impatto le possibili ipotesi di sviluppo della programmazione e dell'organizzazione regionale in materia di formazione per l'apprendistato, nonché la realizzazione di un piano di “monitoraggio permanente” relativo alla rete e agli esiti delle attività realizzate.

D.2 Destinatari e loro caratteristiche

Saranno coinvolti nella preparazione e nella realizzazione delle attività l'insieme dei soggetti protagonisti dell'apprendistato professionalizzante: servizi per l'impiego e per l'orientamento, strutture formative pubbliche, istituzioni locali, rappresentanti delle parti sociali, soggetti pubblici e privati impegnati a favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Un ruolo attivo di partecipazione alle azioni previste sarà richiesto agli Enti Bilaterali, ai Tutor aziendali, ed ai Consulenti del Lavoro.

Operatori e rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali sono soggetti della rete che opera per lo sviluppo del sistema regionale dell'Apprendistato.

Avendo il progetto la finalità di realizzare una rete integrata ed efficace dei servizi per l'apprendistato, è evidente che destinatari principali delle azioni promosse dall'intervento proposto sono tutte quelle strutture che sul territorio intervengono nella promozione, attuazione e gestione del nuovo contratto di apprendistato, ovvero:

- ✓ il sistema di avviamento al lavoro (Centri per l'impiego);
 - ✓ il sistema per l'orientamento (COL e Cilo);
 - ✓ il sistema della formazione (Cfp e Crfp);
 - ✓ il sistema dell'istruzione;
 - ✓ il sistema imprenditoriale locale;
 - ✓ le associazioni imprenditoriali, sindacali e di categoria;
 - ✓ gli enti bilaterali.
-

GANTT PROGETTO

	Giu	Lug	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
AZIONE A - Interventi a sostegno della Rete degli organismi istituzionali e sociali													
Incontri programmazione													
Tavolo tecnico 1													
Tavolo tecnico 2													
Tavolo tecnico 3													
Tavolo tecnico 4													
Tavolo tecnico 5													
AZIONE B - Formazione e assistenza agli operatori													
Formazione condivisa													
Formazione tematica													
Consulenza specialistica													
AZIONE C - Integrazione sistema informativo													
Progettazione software													
Realizzazione software													
Start up													
Messa a regime													
AZIONE D - Realizzazione sistema di monitoraggio													
Progettazione													
Realizzazione													
Start up													
Messa a regime													
AZIONE E - Azioni di accompagnamento													
Centro documentazione													
Realizzazione testi on line													
Visite studio													
Materiali informativi													